



1- INDICE

..... p. 2



2- GENERALITÀ

2.1- Importanza del manuale p. 3

2.2- Note di consultazione p. 3

2.3- Garanzia della macchina p. 3

2.4- Diritti riservati p. 3



3- DESCRIZIONE TECNICA

3.1- Denominazione della macchina p. 4

3.2- Denominazione dei componenti p. 4

3.3- Marcatura CE p. 4

3.4- Dimensioni della macchina p. 5

3.5- Dati tecnici p. 5

3.6- Destinazione d'uso p. 6

3.7- Limiti d'uso p. 6



4- MOVIMENTAZIONE E TRASPORTO

4.1- Trasporto della macchina p. 6

4.2- Imballo p. 6

4.3- Sollevamento dell'imballo con carrello elevatore p. 6

4.4- Sballaggio p. 6

4.5- Sollevamento e trasporto manuale e/o con gru p. 6

4.6- Posizionamento p. 7



5- INSTALLAZIONE

5.1- Montaggio dei piani di lavoro mobili p. 8

5.2- Collegamento elettrico p. 8



6- SICUREZZA

6.1- Direttive e norme di riferimento p. 8

6.2- Sistemi di sicurezza adottati p. 9

6.3- Dispositivi di protezione individuale (DPI) p. 9



7- USO E FUNZIONAMENTO

7.1- Controlli prima della messa in servizio p. 9

7.2- Messa in servizio p. 10

7.3- Arresto d'emergenza p. 10

7.4- Messa in servizio dopo un arresto di emergenza p. 10

7.5- Messa fuori servizio p. 10



8- MANUTENZIONE

8.1- Manutenzione ordinaria e straordinaria p. 11

8.2- Pulizia generale p. 11

8.3- Pulizia raschiatori p. 11

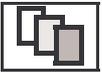


9- DEMOLIZIONE

9.1- Avvertenze generali p. 11



11.1- Schemi elettrici e distinta componenti p. 52-57





2- GENERALITÀ

2.1- IMPORTANZA DEL MANUALE

PRIMA DI UTILIZZARE LA MACCHINA IN OGGETTO È OBBLIGATORIO CHE L'OPERATORE ADDETTO LEGGA E COMPRENDA IN TUTTE LE SUE PARTI IL PRESENTE MANUALE.

IL PRESENTE MANUALE È PARTE INTEGRANTE DELLA SFOGLIATRICE E DEVE ESSERE CONSERVATO PER FUTURI RIFERIMENTI.

Il presente manuale tecnico di "Istruzioni per l'uso e manutenzione" è stato redatto secondo le indicazioni previste dalla "Direttiva Macchine" 98/37/CE, al fine di garantire una facile e corretta comprensione degli argomenti trattati, da parte dell'operatore addetto all'utilizzo e degli operatori addetti alla manutenzione della macchina in oggetto.

Se nonostante l'attenzione prestata in fase di redazione da parte del Fabbricante, l'operatore addetto riscontrasse, qualche incomprendimento nella lettura, si è pregati, onde evitare errate interpretazioni personali che compromettano la sicurezza, di richiedere tempestivamente al Fabbricante le corrette spiegazioni ed ulteriori informazioni.

IL FABBRICANTE DECLINA OGNI RESPONSABILITÀ PER EVENTUALI DANNI CAUSATI A PERSONE ANIMALI O COSE, DALL'INOSSERVANZA DELLE NORME DESCRITTE NEL PRESENTE MANUALE.

2.2- NOTE DI CONSULTAZIONE

MACCHINA FERMA:

Prima di ogni intervento e/o regolazione sulla macchina è obbligatorio sezionare la fonte di alimentazione elettrica, assicurarsi che la macchina sia effettivamente ferma e che non si verifichi l'avvio inatteso.

OPERATORE ADDETTO:

Operatore professionalmente addestrato che abbia compiuto il 16° anno di età, nel rispetto della legislazione vigente nel paese di utilizzazione, abilitato ad eseguire esclusivamente la messa in servizio (inizio ciclo), il funzionamento e la messa fuori servizio (fine ciclo) della macchina nel rispetto assoluto delle istruzioni riportate nel presente manuale.

MANUTENTORE MECCANICO:

Tecnico qualificato, abilitato ad eseguire esclusivamente interventi sugli organi meccanici per effettuare regolazioni, manutenzioni e/o riparazioni, anche con le protezioni disabilitate.

MANUTENTORE ELETTRICO:

Tecnico qualificato (elettricista in possesso dei requisiti tecnico professionali richiesti dalla normative vigenti), abilitato ad eseguire esclusivamente interventi su dispositivi elettrici per effettuare regolazioni, manutenzioni e/o riparazioni anche in presenza di tensione elettrica e con le protezioni disabilitate.

2.3- GARANZIA DELLA MACCHINA

Il periodo di garanzia è di 12 (dodici) mesi dalla data di consegna. Sono escluse dalla garanzia le parti elettriche, i motori e gli utensili. Per garanzia si intende la sola sostituzione dei pezzi difettosi.

LE MANOMISSIONI E/O LA SOSTITUZIONE DI PEZZI CON RICAMBI NON ORIGINALI, FANNO DECADERE LA GARANZIA, ED ESONERANO IL FABBRICANTE DA OGNI RESPONSABILITÀ.

2.4- DIRITTI RISERVATI

del Fabbricante. Nessuna parte del manuale può essere riprodotta e diffusa (completamente o parzialmente) con un qualsiasi mezzo di riproduzione, senza l'autorizzazione scritta del Fabbricante.

2.4- DIRITTI RISERVATI

I diritti riservati riguardanti questo manuale tecnico "Istruzioni per l'uso e manutenzione" rimangono in possesso del Fabbricante.

Nessuna parte del manuale può essere riprodotta e diffusa (completamente o parzialmente) con un qualsiasi mezzo di riproduzione, senza l'autorizzazione scritta del Fabbricante.

DESCRIZIONE TECNICA -3



3.1- DENOMINAZIONE DELLA MACCHINA

La macchina in oggetto è così denominata: **SFOGLIATRICE**

3.2- DENOMINAZIONE DEI COMPONENTI

Nelle FIGG. 2A e 2B sono rappresentati e denominati i componenti che costituiscono la macchina.

3.3- MARCATURA CE

La marcatura CE è costituita da una targhetta in alluminio serigrafato (colore rosso), applicata tramite due rivetti come indicato nella FIG.1. Nella targhetta sono indicati in modo leggibile ed indelebile i seguenti dati:

- Nome e indirizzo del fabbricante;
- Marcatura CE;
- Modello (MOD);
- Anno di costruzione (ANNO);
- N° di matricola (MATR);
- Tensione elettrica (VOLT/HZ);
- Potenza elettrica (KW/A);
- Peso della macchina (PESO)

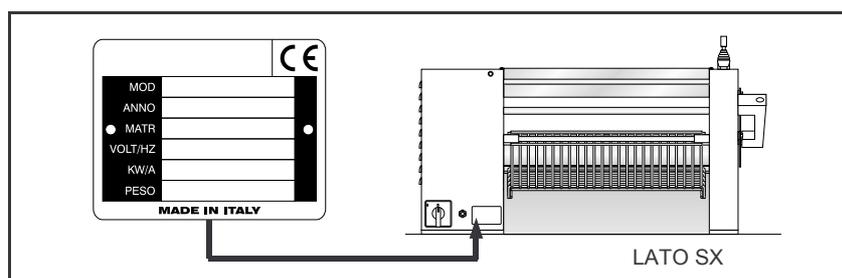


FIG.1 (Targhetta marcatura CE)

3.4- DIMENSIONI DELLA MACCHINA

Nelle **FIG.3A** nelle relative viste sono riportate le dimensioni d'ingombro della macchina.

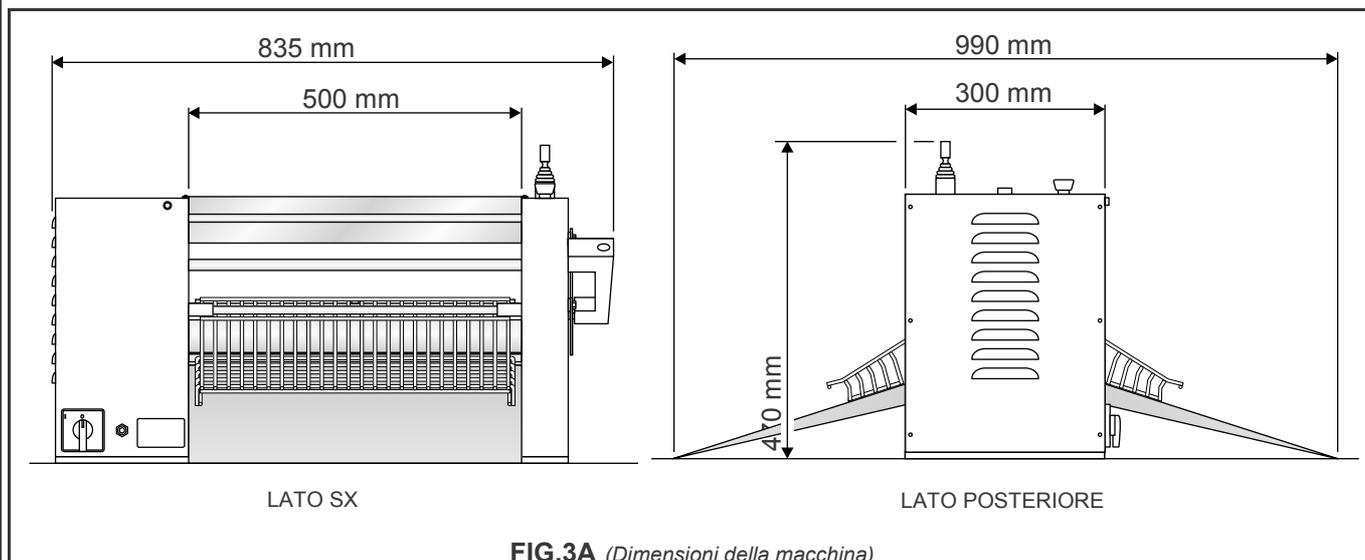


FIG.3A (Dimensioni della macchina)

3.5- DATI TECNICI

Nella **TAB.1** vengono riportati i dati tecnici che caratterizzano la macchina.

		MONOFASE	TRIFASE
Tensione / Frequenza di alimentazione elettrica	Volt / Hz	230 / 50	400 / 50
Intensità corrente elettrica	A	3	1,9
Potenza elettrica motoriduttore	kW	0,37	0,37
Spessori di laminazione	mm	0,1 ÷ 34	
Pressione acustica media	dB(A)	<70	
Temperatura d'esercizio	°C	+10 ÷ +40	
Umidità max d'esercizio		90%	
Dimensioni dei piani di lavoro teflonati anti aderenti	mm	500 x 496	
Peso del piano di lavoro mobile	Kg	1,5	
Peso della macchina	Kg	70	

TAB.1 (Dati tecnici)

3.6- DESTINAZIONE D'USO

LA MACCHINA IN OGGETTO È STATA PROGETTATA SOLO ED ESCLUSIVAMENTE PER LA LAMINAZIONE DELLA PASTA DESTINATA AD USO ALIMENTARE PER PANIFICI, PASTIFICI E PIZZERIE.

LA MACCHINA È DESTINATA ALL'UTILIZZO DA PARTE DI UN (1) SOLO OPERATORE ADDETTO.

È ASSOLUTAMENTE VIETATO LA MESSA IN SERVIZIO DELLA MACCHINA IN AMBIENTI CON ATMOSFERA POTENZIALMENTE ESPLOSIVA.

È ASSOLUTAMENTE VIETATO LA MESSA IN SERVIZIO DELLA MACCHINA IN AMBIENTI CON ATMOSFERA POTENZIALMENTE ESPLOSIVA.

3.7- LIMITI D'USO

LA MACCHINA IN OGGETTO È STATA REALIZZATA ESCLUSIVAMENTE PER LA DESTINAZIONE D'USO RIPORTATA AL PAR. 3.6. È PERTANTO VIETATO L'IMPIEGO E L'UTILIZZO DELLA MACCHINA PER USI IMPROPRI, AL FINE DI GARANTIRE IN OGNI MOMENTO LA SICUREZZA GENERALE DELLA STESSA.

MOVIMENTAZIONE E TRASPORTO- 4



4.1- TRASPORTO DELLA MACCHINA

La macchina viene trasportata presso il cliente tramite una "ditta di trasporti specializzata" che mediante proprio personale e mezzi idonei all'impiego, nel rispetto delle normative vigenti, provvede a garantire le operazioni di sollevamento e scarico relativamente alla tipologia di trasporto (via terra, via mare o via aerea).

IL FABBRICANTE DECLINA OGNI RESPONSABILITÀ PER DANNI A PERSONE, ANIMALI E/O COSE CAUSATI, DURANTE LE OPERAZIONI DI TRASPORTO E SOLLEVAMENTO.

4.2- IMBALLO

La macchina viene generalmente imballata dal Fabbricante su una scatola in cartone fissata con regge su un pallet in legno.

Componenti forniti smontati:

N°2 Piani di lavoro mobili;

N°1 Istruzioni per l'uso e manutenzione.

4.3- SOLLEVAMENTO DELL'IMBALLO CON CARRELLO ELEVATORE

Il personale addetto a svolgere tale compito deve obbligatoriamente impiegare un carrello elevatore idoneo all'impiego (conforme alla normativa vigente) e **rispettare le istruzioni applicate esternamente all'imballo della macchina. (Vedi Cap. 12- ALLEGATI).**

4.4- SBALLAGGIO

Una volta posizionato l'imballo a terra su una superficie piana che ne assicuri la stabilità, procedere allo sballaggio della macchina come segue:

- 1- Tagliare le regge con un utensile idoneo all'impiego;
- 2- Togliere la scatola in cartone;
- 3- Togliere dall'imballo i componenti forniti smontati (**Vedi Par.4.2**).

4.5- SOLLEVAMENTO E TRASPORTO MANUALE E/O CON GRU

Manuale:

- 1- Con l'impiego di **3 (tre) operatori** sollevare con cautela la macchina dal pallet;
- 2- Trasportare la macchina sul luogo di utilizzo e posizionarla secondo le indicazioni riportate al **Par.4.6**.

Con gru:

- 1- Togliere la cassetta porta farina (**FIG.2A-Rif.10**) tramite le due viti poste ai lati, Infilare le brache o le funi idonee all'impiego (conformi alla normativa vigente) sotto i tiranti delle spalle (**Vedi FIG.5**);
- 2- Assicurarsi che l'imbracatura non urti e/o danneggi i componenti della macchina;
- 3- Con cautela effettuare il sollevamento.

È OBBLIGATORIO CHE DURANTE LE OPERAZIONI, DI SOLLEVAMENTO E TRASPORTO, NEL RAGGIO D'AZIONE NON VI SIANO PERSONE, ANIMALI E/O COSE LA CUI INCOLUMITÀ ACCIDENTALMENTE POSSA ESSERE COMPROMESSA.

4.6- POSIZIONAMENTO

La macchina deve essere posizionata su un ambiente chiuso e coperto, appoggiata su di un pavimento o un piano che ne assicuri la stabilità in rapporto alle **dimensioni d'ingombro** e al **peso** (**Par.3.5 - 3.4**).

RISPETTARE LE MISURE MINIME DI POSIZIONAMENTO RIPORTATE IN FIG.6, PER GARANTIRE UN FACILE E SICURO ACCESSO ALL'OPERATORE ADDETTO E AI MANUTENTORI.

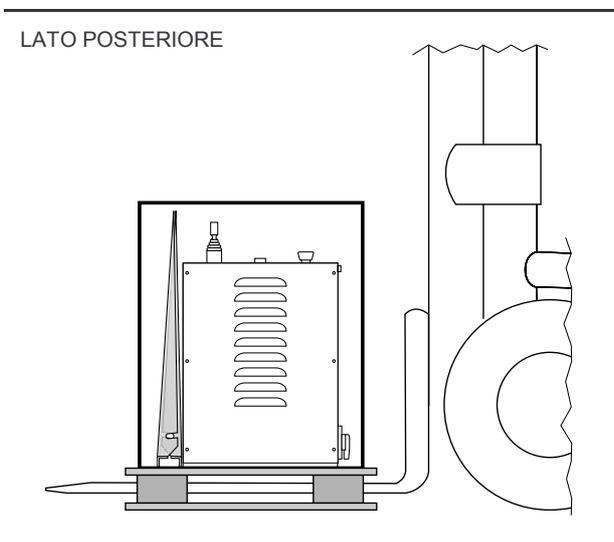


FIG.4 (Sollevamento dell'imballo con carrello elevatore)

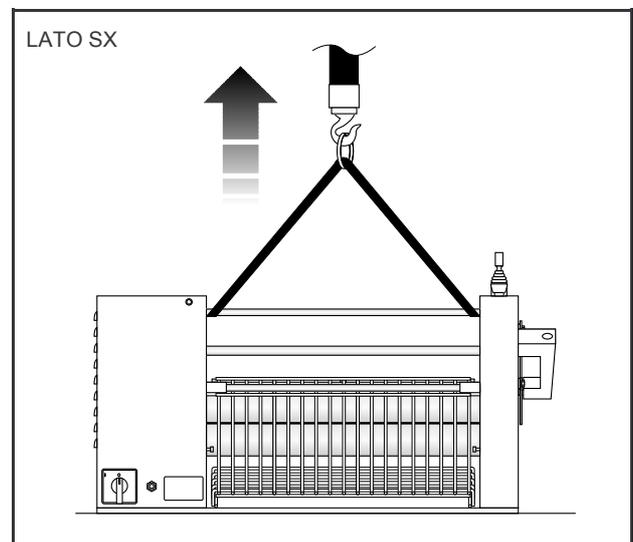


FIG.5 (Sollevamento della macchina)

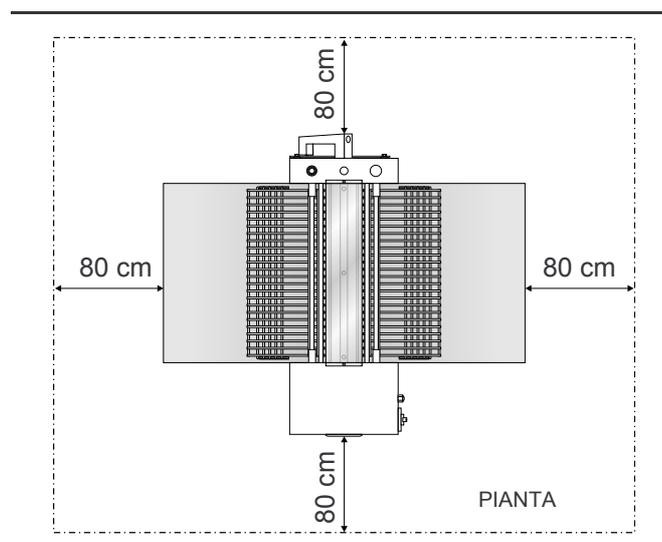


FIG.6 (Posizionamento)

5.1- MONTAGGIO DEI PIANI DI LAVORO MOBILI

Sollevare le griglie di protezione e montare manualmente i piani di lavoro mobili sulle viti di sostegno come indicato in FIG.7.

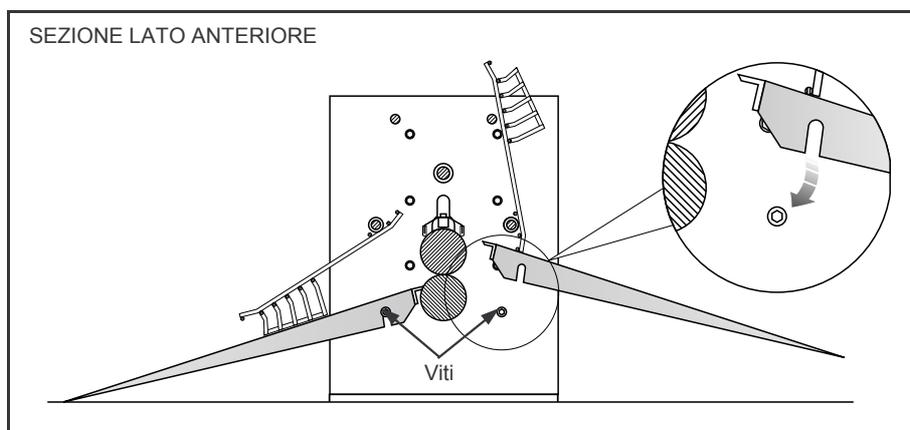


FIG.7 (Montaggio dei piani di lavoro mobili)

5.2- COLLEGAMENTO ELETTRICO

La rete elettrica di alimentazione a cui viene collegata la macchina deve soddisfare le caratteristiche tecniche riportate in TAB.1 (Par. 3.5), quindi la sezione dei cavi e l'interruttore di linea devono essere opportunamente dimensionati per un passaggio di corrente corrispondente alla potenza installata.

Modello monofase (230 V)

Il cavo di alimentazione elettrica è già fornito di spina.

Modello trifase (400 V)

Il cavo di alimentazione elettrica non è fornito di spina, quindi bisogna collegare una spina idonea.

PRIMA DI EFFETTUARE IL COLLEGAMENTO ELETTRICO DELLA MACCHINA, L'ACQUIRENTE DEVE ASSICURARSI CHE LA RETE ELETTRICA DI ALIMENTAZIONE E L'IMPIANTO DI MESSA A TERRA RISPONDANO AI REQUISITI PREVISTI DALLE NORMATIVE VIGENTI NEL PAESE DI UTILIZZAZIONE DELLA MACCHINA.

IL MONTAGGIO DELLA SPINA SUL CAVO DI ALIMENTAZIONE ELETTRICA DEVE OBBLIGATORIAMENTE ESSERE ESEGUITO DA UN ELETTRICISTA IN POSSESSO DEI REQUISITI TECNICO-PROFESSIONALI RICHIESTI DALLE NORMATIVE VIGENTI NEL PAESE DI UTILIZZAZIONE DELLA MACCHINA.

LA SPINA E QUALSIASI ALTRO TIPO DI MATERIALE ELETTRICO IMPIEGATO PER I COLLEGAMENTO DEVE ESSERE IDONEO ALL'IMPIEGO E CONFORME AI REQUISITI RICHIESTI DALLE NORMATIVE VIGENTI NEL PAESE DI UTILIZZAZIONE DELLA MACCHINA.

6-SICUREZZA



6.1- DIRETTIVE E NORME DI RIFERIMENTO

La macchina in oggetto è stata progettata e realizzata tenendo presente le seguenti normative:

98/37/CE "Direttiva Machine" - Concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle macchine.

73/23 CEE: "Direttiva Bassa Tensione"

EN 60204-1: "Sicurezza del macchinario: Equipaggiamento elettrico delle macchine".

EN 292-1-2: “Concetti base per la sicurezza delle macchine e principi generali per la progettazione”.

EN 294: “Distanza di sicurezza per impedire il raggiungimento di zone pericolose con gli arti superiori”.

EN 349: “Distanza minima per evitare lo schiacciamento di parti del corpo”.

6.2- SISTEMI DI SICUREZZA ADOTTATI

I sistemi di sicurezza adottati sulla macchina sono i seguenti:

È OBBLIGATORIO CONTROLLARE COSTANTEMENTE IL BUON FUNZIONAMENTO E L'EFFICIENZA DI TUTTI I DISPOSITIVI DI SICUREZZA PRESENTI NELLA MACCHINA.

1- PULSANTE “ARRESTO D'EMERGENZA”

È installato sul lato DX della macchina sopra la spalla (**FIG.2A-Rif.7**), è del tipo a fungo (colore rosso) a ritenzione con riarmo manuale. L'azionamento del pulsante provoca l'arresto immediato dei cilindri di laminazione.

2- GRIGLIE DI PROTEZIONE (DX - SX)

Sono costituite da una struttura in fili di acciaio plastificato (**FIG.2A-Rif.17-18**), installate tramite delle cerniere sulle spalle della macchina per proteggere la zona pericolosa dei cilindri di laminazione. Sono dotate di due microinterruttori che al sollevamento delle griglie arrestano immediatamente la macchina per impedire l'accidentale raggiungimento della zona di laminazione.

È VIETATO MANOMETTERE, ESCLUDERE, RIMUOVERE, E/O SOSTITUIRE QUALSIASI DISPOSITIVO DI SICUREZZA PRESENTE NELLA MACCHINA.

È OBBLIGATORIO SOSTITUIRE TEMPESTIVAMENTE EVENTUALI DISPOSITIVI DI SICUREZZA MA FUNZIONANTI E/O DANNEGGIATI ESCLUSIVAMENTE UTILIZZANDO RICAMBI ORIGINALI.

È OBBLIGATORIO RICHIEDERE L'INTERVENTO E/O L'AUTORIZZAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA DEL FABBRICANTE PER ESEGUIRE LA SOSTITUZIONE DI QUALSIASI DISPOSITIVO DI SICUREZZA.

6.3- DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

È OBBLIGATORIO CHE L'OPERATORE ADDETTO DURANTE L'UTILIZZO DELLA MACCHINA INDOSSI LA CUFFIA E RISPETTI RIGOROSAMENTE LE NORME IGIENICO SANITARIE PREVISTE PER IL SETTORE ALIMENTARE.

7- USO E FUNZIONAMENTO



7.1- CONTROLLI PRIMA DELLA MESSA IN SERVIZIO

Prima di eseguire la messa in servizio l'operatore addetto deve effettuare i seguenti controlli:

- 1- Assicurarsi che i **piani di lavoro mobili** siano correttamente montati (**Par.5.1**);
- 2- Assicurarsi che le **griglie di protezione** siano abbassate (**FIG.2A-Rif.17/18**);
- 3- Assicurarsi che la **cassetta porta farina** sia correttamente montata (**FIG.2A-Rif.10**);
- 4- Assicurarsi che il **pulsante arresto di emergenza** non sia premuto (**FIG.2A-Rif.7**);
- 5- Assicurarsi che l'**interruttore generale** sia in posizione “O” (**FIG.2A-Rif.1**);
- 6- Solo per il modello trifase (400 V) assicurarsi che sia collegata la spina al cavo di alimentazione elettrica (**Par.5.2**).

7.2- MESSA IN SERVIZIO

L'OPERATORE ADDETTO PUÒ METTERE IN SERVIZIO LA MACCHINA, SOLTANTO DOPO AVER OBBLIGATORIAMENTE ESEGUITO I CONTROLLI DESCRITTI AL PAR.7.1.

- 1- Inserire la **spina** del cavo di alimentazione elettrica (**FIG.2A-Rif.2**) nell'apposita **presa**.
- 2- Dare tensione alla macchina portando l'**interruttore generale** (**FIG.2A-Rif.1**) in posizione "1";
- 3- Regolare lo spessore di laminazione della pasta tramite la **maniglia** (**FIG.2A-Rif.3**),
 - a) Maggiore (+) = ruotare la maniglia in senso orario;
 - b) Minore (-) = ruotare la maniglia in senso antiorario.
- 4- Con il **joystick** (**FIG.2A-Rif.5**), scegliere il senso di rotazione dei cilindri di laminazione:
 - a) Pos. DX = uscita della sfoglia sul lato DX (Inserimento della sfoglia sul lato SX);
 - b) Pos. SX = uscita della sfoglia sul lato SX (Inserimento della sfoglia sul lato DX);
- 5- Avviare la macchina premendo il pulsante "**Start**" (**FIG.2A-Rif.6**);
- 6- Appoggiare la pasta nel piano di lavoro scelto e iniziare il ciclo di laminazione (Più passate a diversi spessori) inserendola attraverso i cilindri di laminazione;
- 7- Una volta raggiunto lo spessore della sfoglia desiderato fermare la macchina ruotando l'interruttore generale e prelevare la sfoglia.

7.3- ARRESTO D'EMERGENZA

L'arresto di emergenza della macchina può essere effettuato premendo il pulsante di arresto d'emergenza (**FIG.2A-Rif.7**).

Onde evitare situazioni di pericolo che rischiano di prodursi immediatamente o che si stiano producendo, l'operatore addetto deve:

- 1- Premere tempestivamente il **pulsante arresto di emergenza** (**FIG.2A-Rif.7**);
- 2- Spegnerla macchina portando l'**interruttore generale** (**FIG.2A-Rif.1**) in pos. "0";
- 3- Eventualmente segnalare l'emergenza al "Responsabile della Sicurezza";
- 4- Eventualmente richiedere l'intervento di un manutentore meccanico e/o elettrico.

7.4- MESSA IN SERVIZIO DOPO UN ARRESTO D'EMERGENZA

N.B. L'interruzione improvvisa dell'alimentazione elettrica della macchina (mancanza di corrente) è da considerarsi uguale ad un arresto di emergenza.

Solo ed esclusivamente dopo aver rimosso la causa/e dell'emergenza e avere attentamente valutato che le stesse non abbiano provocato dei danni e/o anomalie alla macchina, eventualmente con il consenso del "Responsabile della Sicurezza", sbloccare il pulsante d'emergenza (Riarmo manuale) e seguire le istruzioni descritte al PAR.7.2.

7.5- MESSA FUORI SERVIZIO

Una volta terminato l'uso della macchina l'operatore addetto può mettere fuori servizio la stessa seguendo obbligatoriamente le indicazioni di seguito elencate:

- 1- Spegnerla macchina portando l'**interruttore generale** (**FIG.2A-Rif.1**) in posizione "0";
- 2- Togliere la **spina** del cavo di collegamento elettrico dall'apposita **presa**;
- 3- Eseguire la pulizia della macchina come descritto al **Par. 8.1**.



8- MANUTENZIONE

8.1- MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA

È OBBLIGATORIO TOGLIERE LA SPINA DI ALIMENTAZIONE ELETTRICA DALLA PRESA, PRIMA DI ESEGUIRE QUALSIASI TIPO D'INTERVENTO MANUTENTIVO NELLA MACCHINA.

Ogni giorno:

- Verificare il corretto funzionamento delle griglie di protezione e del pulsante arresto di emergenza.
- Controllare visivamente lo stato di conservazione del cavo di alimentazione elettrica e della spina.
- Effettuare la pulizia generale della sfogliatrice (**Par.8.2**).
- Effettuare la pulizia dei raschiatori (**Par.8.2**).

Dopo le prime 100 ore di lavoro e/o ogni anno:

- Tendere ed ingrassare le catene di trasmissione.

8.2- PULIZIA GENERALE

Per garantire le condizioni igieniche della macchina è necessario pulirla da accumuli di farina e sporczia sulle superfici. I prodotti da utilizzare per tale pulizia sono i comuni detergenti per uso domestico, seguiti da abbondanti risciacqui con spugne imbevute d'acqua.

8.3- PULIZIA RASCHIATORI

Per un corretto funzionamento della macchina, è necessario provvedere alla pulizia esterna dei raschiatori con **frequenza giornaliera**.

Nelle parti difficilmente raggiungibili, la pulizia deve essere eseguita con **frequenza settimanale**.

Provvedere allo smontaggio dei raschiatori come di seguito descritto:

1- SMONTAGGIO RASCHIATORI INFERIORI (INTEGRATI NEI PIANI DI LAVORO):

- a- Togliere i **piani di lavoro mobili (FIG.2A-Rif.16/19)** e procedere ad una accurata pulizia asportando gli accumuli di farina o pasta utilizzando prodotti detergenti non tossici seguiti da abbondanti risciacqui con spugna imbevuta d'acqua;
- b- Rimontare i **piani di lavoro mobili (FIG.2A-Rif.16/19)** in posizione di lavoro.

2- SMONTAGGIO RASCHIATORI SUPERIORI:

- a- Togliere la cassetta porta farina (**FIG.2A-Rif.10**) tramite le due viti poste ai lati;
- b- Svitare le tre viti poste sopra al supporto dei raschiatori (**FIG.2A-Rif.11**);
- c- Togliere il supporto e procedere ad una accurata pulizia dei raschiatori asportando gli accumuli di farina o pasta utilizzando prodotti detergenti non tossici seguiti da abbondanti risciacqui con spugna imbevuta d'acqua;
- d- Rimontare il supporto dei raschiatori e avvitare le tre viti;
- e- Rimontare la cassetta porta farina e avvitare le due viti



9-DEMOLIZIONE

9.1- AVVERTENZE GENERALI

All'atto della demolizione della macchina, attenersi obbligatoriamente alle prescrizioni delle normative vigenti. Procedere alla differenziazione delle parti che costituiscono la macchina secondo i diversi tipi di materiali di costruzione (Plastica, rame, ferro, ecc...).

I liquidi lubrificanti ed eventuali altri fluidi non vanno assolutamente scaricati nell'ambiente.

Questi prodotti considerati inquinanti e pericolosi vanno obbligatoriamente smaltiti incaricando ditte autorizzate e specializzate per le differenti tipologie di prodotto.